

**Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche
Attive del Lavoro**

in attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
n. 74 del 28/06/2019

Sommario

Premessa	3
La rete dei servizi per il lavoro	4
L'organizzazione dei servizi per il lavoro in Umbria e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro	5
Finalità del piano straordinario di potenziamento	13
L'attuazione del piano in Umbria	16
Rafforzamento degli organici	18
Acquisto nuove sedi e manutenzione anche straordinaria delle sedi.....	19
Sistema informativo lavoro e portale lavoro per te	20
Apparecchiatura informatica.....	20
Arredi e strumentazioni delle sedi dei CPI	21
Comunicazione coordinata	21
Formazione del personale dei CPI	21
Contratti di servizi e di assistenza tecnica	21

Premessa

Il “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche del lavoro”, adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla GU n. 181 del 3 agosto 2019, definisce e programma le linee di intervento per il rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici. L’obiettivo è migliorare la capacità di rispondere ai bisogni dell’utenza ampliando il numero degli operatori e rafforzandone le competenze, potenziando le infrastrutture e i sistemi informativi e ottimizzando i processi gestionali dei servizi offerti dai Centri per l’Impiego. Il Piano è anche l’atto di programmazione e gestione nazionale per l’attuazione del Reddito di Cittadinanza e più in generale dei LEP previsti dalla normativa ed individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi.

Il DM 74/2019 conclude il percorso avviato con il D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 che ha identificato le prestazioni che le Regioni sono tenute a garantire attraverso i Centri per l’impiego pubblici che divengono così di competenza regionale, prevedendo all’art. 11 convenzioni tra Regioni e MLPS attraverso le quali vengono destinati alle regioni a statuto ordinario risorse a copertura dei 2/3 delle spese sostenute per il personale delle province impiegato nelle funzioni dei CPI mediante apposite convenzioni con le amministrazioni provinciali.

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, è stata definita la modalità di completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego prevedendo ai commi 793 e 797 le risorse a totale copertura delle spese per il personale addetto alle politiche e ai servizi per il lavoro proveniente dalle Amministrazioni provinciali da trasferire alle Regioni, transitando nei ruoli delle regioni o delle Agenzie regionali appositamente costituite.

Con l’art. 1, comma 258, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021” e le successive modifiche introdotte dal Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4 coordinato con la Legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26, sono state previste risorse stabili e una tantum per il rafforzamento dei centri per l’impiego. L’ art. 12 della L.26/2019 oltre a rendere strutturali dal 2020 le risorse di cui alla L. 205/2017 (c 8bis) stanziando ulteriori risorse per il rafforzamento dei CPI per l’attuazione della nuova misura del “reddito di cittadinanza” compresa la stabilizzazione delle unità di personale temporaneamente assunto in attuazione del “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro,” di cui all’accordo in Conferenza unificata del 21 dicembre 2017.

La rete dei servizi per il lavoro

Il sistema regionale dei Servizi per il Lavoro attivato in Umbria si basa sulla cooperazione tra operatori pubblici e organismi accreditati che offrono percorsi di ricerca attiva del lavoro.

La Regione Umbria, infatti, valorizza le sinergie tra servizi pubblici e privati, strutturando una rete che operi nel quadro di regole nazionali e regionali accreditati, capace di ampliare e qualificare l'offerta di servizi per il lavoro per cittadini e imprese. Così come previsto dalla LR 1/2018 gli organismi accreditati operano in via integrativa e non sostitutiva dei servizi pubblici al fine di completare la gamma, migliorare la qualità e ampliare la diffusione dei servizi sul territorio.

Il D.Lgs. n. 150/2015, che riserva in via esclusiva ai CPI la definizione del patto di servizio personalizzato (art. 20) e il rilascio dell'assegno di ricollocazione (art. 23), conferma il ruolo delle Regioni di governo del mercato del lavoro, con il compito di organizzare una rete di servizi rispondente ai bisogni dei cittadini che devono poter scegliere liberamente il soggetto erogatore dei servizi. Per migliorare la qualità e ampliare il numero di soggetti capaci di erogare sul territorio i servizi per il lavoro e rispondere con efficacia alle esigenze dei cittadini e del sistema economico-produttivo, la Giunta Regionale ha normato l'accREDITAMENTO per i servizi per il lavoro con DGR n.1209/2016 in coerenza con quanto disposto dal D.lgs. 276/2003 e ssmm, dal D.lgs. 150/2015 e dalle norme relative all'inserimento lavorativo dei disabili.

L'art. 18 del D.Lgs. n. 150/2015 individua tutte le prestazioni che devono essere garantite dalla rete dei servizi per il lavoro e i successivi artt. 20, 21, 22 e 23 nonché l'art 11, indicano le funzioni esclusive proprie dei Centri per l'impiego: le attività propedeutiche alla stipula del Patto di Servizio Personalizzato e relativo monitoraggio (inclusa la gestione della condizionalità), le attività relative al rilascio dell'assegno individuale di ricollocazione, le attività di monitoraggio del Patto di Servizio Personalizzato e la gestione delle politiche attive riservate ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro.

All'art. 28 del D.Lgs. n.150/2015 viene specificato che le prestazioni sopra citate si configurano come livelli essenziali da garantire in tutto il territorio nazionale descritti con successivo D.M. n. 4 dell'11/01/2018 secondo standard definiti con Delibera ANPAL 43/2018, che in Umbria vengono integrati da quanto definito con DGR 1168/2016, in particolare per quanto riguarda il collocamento mirato per il quale non sono ancora stati definiti standard nazionali. Nello specifico i Centri per l'impiego e gli organismi accreditati devono offrire i seguenti servizi:

Servizi rivolti alle persone

- A) Accoglienza e prima informazione
- B) Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale
- C) Orientamento di base
- D) Patto di servizio personalizzato

- E) Orientamento specialistico
- F) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo
- F1) Accompagnamento al lavoro
- F2) Attivazione del tirocinio
- F3) Incontro Domanda Offerta
- G) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo (assegno di ricollocazione)
- H) Avviamento a formazione
- I) Gestione di incentivi alla mobilità territoriale
- J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
- K) Predisposizione di graduatorie per l'avviamento a selezione presso la pubblica amministrazione
- L) Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile
- M) Collocamento mirato
- M1) Iscrizione al collocamento mirato
- M2) Orientamento di base (come prestazione C)
- M3) Patto di servizio personalizzato (prestazione D).
- M4) Orientamento specialistico (come prestazione E).
- M5) Accompagnamento al lavoro (come prestazione F1).
- M6) Incrocio domanda/offerta (come prestazione F3).
- N) Presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità
- O) Supporto all'autoimpiego

Servizi rivolti ai datori di lavoro

- P) Accoglienza e informazione
- Q) Incontro Domanda Offerta
- R) Attivazione dei tirocini
- S) Collocamento mirato

L'organizzazione dei servizi per il lavoro in Umbria e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Con la legge regionale n. 1 del 14/02/2018, la Regione Umbria disciplina la programmazione e l'attuazione integrata delle politiche della Regione in materia di lavoro ed apprendimento permanente e istituisce l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria, ente strumentale della Regione Umbria dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale. L'Agenzia è attiva dal 30 giugno 2018 con il trasferimento del personale e delle funzioni precedentemente attribuite alla Regione Umbria e alla Province di Perugia e Terni.

ARPAL Umbria provvede, in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali che fissano i livelli essenziali delle prestazioni e gli standard di servizio e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta

Regionale, a governare i servizi pubblici per il lavoro e attuare le politiche per il lavoro e l'apprendimento svolgendo le funzioni previste dalla normativa europea, statale e regionale attribuite alla stessa ARPAL Umbria dalla programmazione regionale.

Le funzioni di ARPAL Umbria, come previsto dall'art. 14 della legge istitutiva e dall'art. 3 del Regolamento di organizzazione, approvato con DGR 721 del 29/06/2018, sono finalizzate a:

- sviluppare un modello di sistema di rete regionale dei servizi per il lavoro con tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti nel settore delle politiche attive che possa elevare lo standard qualitativo dei servizi verso livelli di eccellenza nazionale;
- pianificazione operativa ed erogazione delle misure di rafforzamento e di sviluppo dei servizi offerti dal sistema regionale per il lavoro, delle misure di politica attiva, di orientamento al lavoro e alla transizione, delle politiche formative e di apprendimento permanente, con particolare riguardo ai disoccupati e agli apprendisti;
- gestione dei Centri per l'impiego, delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e delle procedure relative allo stato di disoccupazione e alla attuazione dei meccanismi di condizionalità;
- individuazione delle potenzialità territoriali di impiego, anche attraverso i servizi di scouting della domanda di lavoro e diffusione delle opportunità rilevate dal portale dedicato, dal sistema dei centri per l'impiego e dalla rete dei servizi e delle politiche per il lavoro;
- gestione dei servizi per il collocamento dei disabili di cui alla l. 68/1999, dei percorsi formativi e di accompagnamento, rivolti ai datori di lavoro privati, per l'inserimento e l'integrazione lavorativa nel mondo del lavoro, al di fuori dell'obbligo previsto per il collocamento mirato delle persone con disabilità, nonché attuazione del programma annuale di intervento di cui all'articolo 46, comma 3;
- individuazione di misure di attivazione dei beneficiari di ammortizzatori sociali residenti nel territorio regionale con le modalità di cui agli articoli 21 e 22 del d.lgs. 150/2015;
- gestione delle procedure di competenza della Regione connesse agli ammortizzatori sociali e di licenziamento collettivo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni l'ARPAL ha cura di:

- proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro e del sistema degli apprendimenti, organizzando e valorizzando le sinergie riguardanti i servizi per il lavoro gestiti da soggetti pubblici e privati accreditati;
- garantire il raccordo con l'Agenzia nazionale per le Politiche Attive per il Lavoro (Anpal) e gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale;
- attuare e gestire gli standard qualitativi regionali e proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi ai Lep;
- supportare la programmazione regionale tramite proposte per l'attuazione delle politiche del

lavoro e della formazione;

- gestire le crisi aziendali e i processi di autorizzazione degli ammortizzatori sociali;
- promuovere interventi che aumentino il numero di imprese disponibili ad ospitare giovani assunti con i contratti di apprendistato ed, in generale, tesi a favorire la diffusione dell'istituto;
- svolgere funzioni di osservatorio del mercato del lavoro e curare il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni dei servizi per il lavoro e l'apprendimento;
- supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro e all'analisi dei fabbisogni professionali;
- supportare l'elaborazione normativa in materia di lavoro, tirocini e apprendimento;
- promuovere i tirocini oggetto di finanziamenti a carico del soggetto ospitante.

ARPAL Umbria, per lo svolgimento delle proprie funzioni amministrative generali, si avvale, come previsto dall'art. 14 della legge istitutiva, degli uffici e servizi regionali, sulla base di apposite convenzioni che ne disciplinano modalità e rapporti. La Giunta regionale mette a disposizione di ARPAL Umbria, per l'esercizio di dette funzioni beni mobili e immobili attraverso contratti di comodato d'uso gratuito, nonché mediante la stipula di apposite convenzioni con le amministrazioni locali.

Da un punto di vista organizzativo, i soggetti designati alla realizzazione della mission istituzionale dell'Agenzia sono: Giunta Regionale, Direttore, Coordinatore, Organismo Indipendente di Valutazione, Collegio dei Revisori e Conferenza dei Dirigenti.

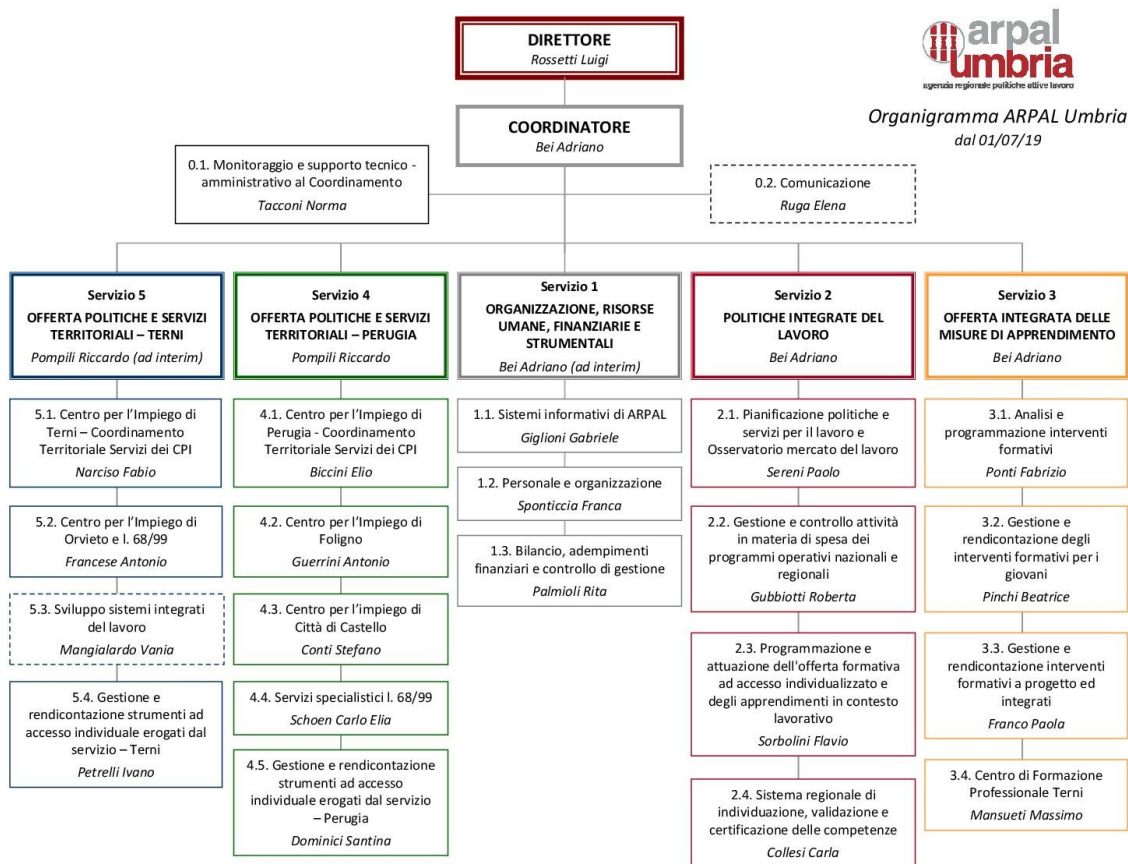


Il sistema organizzativo dell'Agenzia è articolato in:

a) strutture e posizioni di livello dirigenziale, denominate Servizi;

b) strutture e posizioni di livello non dirigenziale: posizioni organizzative denominate Sezioni e posizioni organizzative professionali.

L'istituzione e la modifica dell'assetto organizzativo delle strutture dirigenziali, al fine di assicurare l'ottimale espletamento della *mission* dell'Agenzia e il raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati, è disposta dalla Giunta regionale secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in considerazione dell'evoluzione della normativa nazionale e regionale in materia di politiche attive del lavoro e apprendimenti. Il dettaglio dell'assetto organizzativo completo delle Sezioni e delle posizioni organizzative professionali con relative funzioni, è approvato dal Direttore con propria determinazione. L'organigramma di seguito riportato, approvato con determinazione direttoriale n. 652 del 06.05.2019 è operativo dal 20 maggio u.s. con il conferimento dei ruoli di responsabilità delle strutture di livello non dirigenziale ivi rappresentate e la necessaria redistribuzione delle risorse umane anche fra le unità organizzative alle funzioni di organizzazione generale, comunicazione, gestione del personale e delle risorse finanziarie.



Per assicurare omogeneità del livello di servizio sul territorio regionale l’Agenzia è articolata in strutture territoriali denominate Centri per l’Impiego e Sportelli del Lavoro che in una logica di decentramento e di integrazione fra di loro, tale da garantire un servizio di prossimità ai lavoratori e alle imprese assicurando la continuità e l’uniformità del servizio prevedendo, nelle more di una ridefinizione dell’ambito territoriale dei Centri per l’Impiego previsto dalla LR 1/2018 – finalizzata a creare una omogeneità con gli ambiti di competenza delle zone sociali¹ di cui alla legge regionale 11/2015 – la presenza di almeno uno sportello del CPI per ognuna delle 12 zone sociali così da assicurare nel territorio la presa in carico multidisciplinare prevista nei LEP e negli standard di servizio di cui al DM 4/2018 e Delibera ANPAL 43/2018 in particolare nell’ambito dell’attuazione del Reddito di Cittadinanza di cui alla L 26/2019.

ARPAL Umbria sul territorio



¹ ZONA SOCIALE 1: Città di Castello, Citerna, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Umbertide

ZONA SOCIALE 2: Perugia, Corciano, Torgiano

ZONA SOCIALE 3: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica

ZONA SOCIALE 4: Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi

ZONA SOCIALE 5: Panicale, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno

ZONA SOCIALE 6: Norcia, Cascia, Poggiodomo, Preci, Scheggino, Vallo di Nera

ZONA SOCIALE 7: Gubbio, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo

ZONA SOCIALE 8: Foligno, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi, Valtopina

ZONA SOCIALE 9: Spoleto, Campello sul Clitunno, Giano dell'Umbria, Castel Ritaldi

ZONA SOCIALE 10: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone

ZONA SOCIALE 11: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina

ZONA SOCIALE 12: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano

I Centri per l'Impiego svolgono le funzioni di cui all'art. 18 del Dlgs 150/2015 e all'art. 16 della legge regionale 1/2018. Le altre funzioni relative alle materie di competenza dell'Agenzia, sono svolte a livello centrale per tutto il territorio regionale.

Il personale che opera presso ARPAL Umbria, al 01 dicembre 2019, è costituito da 232 unità, distribuito nelle varie sedi e sportelli come indicato nella sottostante tabella.

Servizio	Sezione	Comune	Indirizzo	Superfici e mq2	Personale
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.1 Centro per l'Impiego di Perugia - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI	Citta' della Pieve	P.zza Gramsci Palazzo della Corgna	80	4
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.2 Centro per l'impiego di Foligno	Gualdo Tadino	P.zza Lucantoni	50	1
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.3 Centro per l'impiego di Citta' di Castello	Umbertide	P.zza Michelangelo 22/a	100	2
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.1 Centro per l'Impiego di Perugia - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI Servizi dei CPI	Bastia Umbra	P.zza Moncada snc Edificio Umbriafiere	150	5
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.2 Centro per l'impiego di Foligno	Bevagna	Corso Matteotti, 58	20	
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.2 Centro per l'impiego di Foligno	Foligno	Piazza XX settembre 20	160	17
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.2 Centro per l'impiego di Foligno	Gualdo Cattaneo	Piazza Umberto I	24	
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.1 Centro per l'Impiego di Perugia - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI Servizi dei CPI	Todi	Via del Monte 23	55	3
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.1 Centro per l'Impiego di Perugia - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI Servizi dei CPI	Castiglione del Lago	Via del Progresso 7	80	1
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.3 Centro per l'impiego di Citta' di Castello	Gubbio	Via della Repubblica 15	215	4
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.1 Centro per l'Impiego di Perugia - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI Servizi dei CPI	Massa Martana	Via Mazzini 3	80	
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.1 Centro per l'Impiego di Perugia - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI Servizi dei CPI	Marsciano	Via Togliatti 1/a	36	2
COORDINAMENTO	Coordinatore				
DIREZIONE	Direttore e staff				
Servizio 2 Politiche integrate del lavoro	Sezione 2.1 Pianificazione politiche e servizi per il lavoro e Osservatorio mercato del lavoro	Perugia	Via Mario Angeloni n. 61	300	13
	Sezione 2.2 Gestione e controllo attività in materia di spesa dei programmi operativi nazionali e regionali				

	Sezione 2.3 Programmazione e attuazione dell'offerta formativa ad accesso individualizzato e degli apprendimenti in contesto lavorativo				
	Sezione 2.4 Sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze				
Servizio 1 Organizzazione, risorse umane, finanziarie e strumentali	Sezione 1.1. Sistemi informativi di ARPAL				
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.1 Centro per l'Impiego di Perugia - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI Servizi dei CPI	Perugia	Via Palermo n. 106	700	48
	Sezione 4.4. Servizi Specialistici Legge 68/99				
COORDINAMENTO	Sezione 0.1. Monitoraggio e supporto tecnico- amministrativo al Coordinamento				
Servizio 1 Organizzazione, risorse umane, finanziarie e strumentali	Sezione 1.2. Personale e Organizzazione				
	Sezione 1.3. Bilancio, adempimenti finanziari e controllo di gestione				
Servizio 3 Offerta integrata delle misure di apprendimento	Sezione 3.1 Analisi e programmazione interventi formativi	Perugia	Via Palermo n. 86/a	1200	51
	Sezione 3.2 Gestione e rendicontazione degli interventi formativi per i giovani				
	Sezione 3.3 Gestione e rendicontazione interventi formativi a progetto ed integrati				
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.5 Gestione e rendicontazione strumenti ad accesso individuale erogati dal servizio - Perugia				
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.3 Centro per l'impiego di Citta' di Castello	Città di Castello	Via Martiri delle Libertà 20	200	13
COORDINAMENTO	Sezione 0.2 Comunicazione				
Servizio 5 Offerta politiche e servizi territoriali - Terni	Sezione 5.1 Centro per l'Impiego di Terni - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI	Terni	Via Annio Floriano n. 16	200	36
	Sezione 5.2 Centro per l'Impiego di Orvieto e L. 68/99				
	P.O.P. 5.3 Sviluppo sistemi integrati del lavoro				
Servizio 3 Offerta integrata delle misure di apprendimento	Sezione 3.4. Centro di Formazione Professionale Terni	Terni	Via Pentima 4	100	6
Servizio 5 Offerta politiche e servizi territoriali - Terni	Sezione 5.4 Gestione e rendicontazione strumenti ad accesso individuale erogati dal servizio - Terni	Terni	Via Plinio il Giovane n. 21	100	11
Servizio 5 Offerta politiche e servizi	Sezione 5.2 Centro per l'Impiego di Orvieto e	Orvieto	Via Ripa Serancia	600	2

territoriali - Terni	L. 68/99				
Servizio 5 Offerta politiche e servizi territoriali - Terni	Sezione 5.2 Centro per l'Impiego di Orvieto e L. 68/100	Orvieto	Vicolo del Popolo II, n.5	80	5
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.2 Centro per l'impiego di Foligno	Spoletto	Via S.Carlo 1	80	6
Servizio 4 Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia	Sezione 4.2 Centro per l'impiego di Foligno	Norcia	c/o COAR	In definizione	
Servizio 5 Offerta politiche e servizi territoriali - Terni	Sezione 5.1 Centro per l'Impiego di Terni - Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI	Narni	Via San Girolamo o Piazza dei Priori, 1	600	2
Totale				5210	232

Nota: nella dotazione organica Arpal risultano anche n. 1 unità di personale di cat. D che si trova attualmente in comando c/o altro ente e n. 1 unità di personale di cat. C collocata in aspettativa.

Nel corso del 2018 i cinque Centri per l'Impiego dell'Umbria hanno erogato complessivamente circa 250.000 attività di accoglienza ed informazione e 86.456 servizi per il lavoro; le DID rilasciate sono state 23.227 e i patti stipulati 29.760.

Nel corso del I semestre 2019 i servizi erogati per la gestione dello stato di disoccupazione e per la fruizione delle misure di politica attiva del lavoro sono stati 41.066, a fronte di un totale di iscritti a fine giugno 2019 pari a 75.981 (33.587 maschi e 42.394 femmine). Le DID rilasciate nel corso dei primi sei mesi dell'anno risultano 12.211 e i Patti di servizio 14.679

Servizi per il lavoro	2018	I semestre 2019
Patti di servizio	29.760	14.679
Orientamento I Livello	34.727	15.423
Orientamento Specialistico	2.226	734
Assegno di ricollazione	104	40
Mediazione	16.785	7.603
EURES	238	86
Offerta formativa	1.057	942
Offerta tirocinio	1.374	173
Offerta Servizio Civile	18	
Offerta autoimpiego	21	23
Offerta altre politiche attive del lavoro	146	34
Offerta formazione e tirocinio		1.329
Totale	86.456	41.066

Con riferimento alle persone disabili e appartenenti alle categorie protette che hanno usufruito dei servizi specialistici della Legge 68/99, nel corso del 2019 risultano 535 avviamenti (492 persone disabili e 43 persone appartenenti alle categorie protette) e 63 convenzioni siglate con aziende per l'inserimento lavorativo di 103 disabili.

A partire da Settembre 2019 i Centri per l'Impiego, sono particolarmente impegnati nell'erogazione dei servizi di propria competenza relativi al Reddito di Cittadinanza, secondo quanto stabilito dal D.L 4/2019; alla data del 13 Dicembre delle 7.247 le persone facenti parte degli elenchi che il MLPS ha notificato alle Regioni in qualità di Soggetti trattabili dai CPI, 5.248 sono stati convocati dai CPI, 4.648 si sono presentati e di questi 2.533 hanno sottoscritto il patto di servizio, mentre 2.115 sono risultate esonerate e escluse per mancanza di requisiti o sospese dal trattamento in attesa di circolari e chiarimenti.

Finalità del piano straordinario di potenziamento

Il Piano straordinario di potenziamento previsto dalla L. 26 / 2019 e approvato in sede di conferenza stato regioni il 17.04.2019 investe nel miglioramento dei CPI al fine di garantire i livelli essenziali di prestazione previsti dalla normativa statale garantendo standard di servizio di qualità omogenei su tutto il territorio regionale.

A tal fine il DM 74/2019 assegna alle Regioni sia delle risorse strutturali per l'assunzione di personale sia "una tantum" da destinare anche ad investimenti strutturali riferibili a immobili, sistemi informativi e reti di comunicazione, spese correnti collegate all'ammodernamento dell'intero sistema ed investimenti per la crescita quantitativa e lo sviluppo qualitativo delle risorse professionali.

Nello specifico il DM 74/2019 assegna alle singole regioni, sulla base dei criteri di riparto previsti dall'Intesa raggiunta in Conferenza Stato Regioni del 17.04.2019, in primo luogo le risorse per il rafforzamento degli organici impegnati nell'erogazione dei servizi e delle politiche del lavoro e nello specifico:

- le risorse previste dal 3° capoverso del c. 258 della L.145/2018 utili all'assunzione dal 2019 di fino a 4000 unità di personale con analogo capitolo di spesa istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociale:

- 120 Meuro nel 2019, di cui i 2/3 trasferiti alle regioni a titolo di acconto al perfezionamento del DM;
- 160 Meuro dal 2020.

- le risorse previste dal c. 3bis dell'articolo 12 della L. 26/2019 utili all'assunzione di fino a 3000 unità di personale dal 2020 e di ulteriori 3.000 dal 2021 per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza, oltre alle

risorse per la stabilizzazione del personale assunto in attuazione delle convenzioni a valere sul POC SPAO e sul PON Inclusione di cui all'accordo in conferenza unificata del 21.12.2017. Anche in questo caso è stato istituito un apposito capitolo di spesa nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di:

- 120 Meuro nel 2020;
- 304 Meuro dal 2021.

Con il medesimo DM 74/2019 sono state ripartite alle regioni anche le risorse previste al primo capoverso del c. 258 della L 145/2018 così come modificato dalla L. 26/2019 utili anche ai fini del "potenziamento anche infrastrutturale dei CPI", per complessivi 870,3 Meuro, così distribuiti:

- 467,2 Meuro nel 2019;
- 403,1 Meuro nel 2020.

Per la quota del 2019 sono previste due tranches, nello specifico:

- La prima del 50% già trasferita sui bilanci regionali;
- La seconda pari ad un'ulteriore quota 50% sarà trasferita con attestazione circa l'avvenuto utilizzo o impegno giuridicamente vincolante delle risorse anticipate

Per la quota 2020, le risorse saranno trasferite a seguito dell'utilizzo della prima annualità.

Ad esse si aggiungono le ulteriori risorse una tantum previste dal c. 3 art 12 L 26/2019 destinate alle regioni per l'anno 2019 pari ad euro 70 ml utilizzabili per l'attuazione del Piano con vincolo di destinazione ad attività connesse all'erogazione del Reddito di Cittadinanza, anche al fine di consentire alle medesime regioni e province autonome l'assunzione di personale presso i CPI nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali connesse al rafforzamento successivamente descritto, nonché per l'acquisizione di assistenza tecnica e strumentazioni necessarie all'avvio dell'RdC .

Riguardo alle risorse "una tantum", dal confronto tra le Regioni, MLPS e il MEF, ancora in corso, sono emersi alcuni ambiti di intervento di possibile utilizzo da parte delle Regioni di seguito, a titolo esemplificativo elencati:

Comunicazione coordinata

La comunicazione coordinata rappresenta uno degli strumenti di rilancio dei Centri per l'Impiego. Potranno essere definiti interventi per lo sviluppo immagine coordinata delle sedi regionali, campagne di comunicazione anche mediante i social network e predisposizione di materiale informativo

Formazione del personale dei CPI

Per il personale neo assunto e per il personale già in organico sarà necessario prevedere percorsi di

formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e le attività connesse all'art.18 del D.Lgs.150/2015, ma anche per la formazione specifica connessa all'attuazione del Reddito di cittadinanza e all'utilizzo dei sistemi informativi dedicati.

Oneri per l'acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi

Nelle more dell'espletamento dei concorsi è necessario che i CPI possano continuare ad erogare i servizi che costituiscono Livelli essenziali di prestazioni. Il progressivo pensionamento di una parte significativa del personale dall'altra l'incremento degli adempimenti connessi all'attuazione del Reddito di cittadinanza necessitano quindi, nel breve periodo di risorse umane specializzate mediante ad es. contratti di servizio con enti in house o altri contratti di durata temporanea.

Oneri connessi all'espletamento dell'organizzazione dei concorsi

L'organizzazione dei concorsi pubblici per le assunzioni previste dal DL 4/2019, rappresenta una preconditione per il piano di potenziamento. In questo senso, potranno essere previsti oneri per acquisto di servizi di supporto e assistenza, noleggio attrezzature, compensi commissari, affitto sedi.

Osservatori Mercato del lavoro

Il rafforzamento degli Osservatori sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione i Centri per l'Impiego di conoscere le strutture occupazionali, i soggetti privilegiati, i trend e procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali.

Assistenza Tecnica regionale

Il monitoraggio e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al potenziamento costituisce un elemento di qualità del Piano. Sarà quindi possibile attivare servizi di assistenza tecnica anche per affrontare le complesse rendicontazioni derivanti dall'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, previste dal Piano di rafforzamento di cui all'Accordo Stato Regioni 21.12.2017.

Affitti nuove sedi CPI

L'incremento di personale comporta l'esigenza per i CPI di dotarsi di nuove ed adeguate sedi. In questo senso, nel caso in cui l'Amministrazione comunale non provveda a mettere a disposizione sede idonee, si potrà provvedere all'affitto di nuove sedi.

Sistemi informativi

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive. In questo senso potranno essere previsti interventi sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti.

Arredi delle sedi dei CPI

Nell'ambito dell'incremento del personale potranno essere effettuati interventi per arredi e attrezzature sia per le nuove sedi CPI sia per garantire il decoro di quelle attuali.

Manutenzione anche straordinaria delle sedi CPI

L'intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'accessibilità e alla riservatezza.

Acquisto nuove sedi CPI

L'incremento di personale comporta l'esigenza per i CPI di dotarsi di nuove ed adeguate sedi. In questo senso, nel caso in cui l'Amministrazione comunale non provveda a mettere a disposizione sede idonee, si potrà provvedere all'acquisto di nuove sedi.

L'attuazione del piano in Umbria

ARPAL si pone l'obiettivo di rafforzare i servizi per il lavoro favorendo la crescita della qualità dell'occupazione, la conciliazione tra vita e lavoro, il miglioramento della qualificazione professionale promuovendo occasioni di lavoro - soprattutto in riferimento alle fasce più giovani di popolazione - rilanciare la domanda di lavoro, sul fronte delle imprese, rafforzare l'offerta di lavoro, investendo su qualifiche e competenze, sulla promozione dell'inclusione sociale, sulla lotta contro la povertà e sul sostegno delle pari opportunità.

In particolare, le politiche regionali sono finalizzate a promuovere l'occupazione, l'attivazione al lavoro e l'occupabilità e potenziare il sistema di incontro fra domanda e offerta di lavoro attraverso la promozione del sistema regionale integrato dell'offerta di formazione ed apprendimento, favorendo l'accesso flessibile e personalizzato alle opportunità, sulla base dei bisogni individuali e per valorizzare le competenze maturate lungo il corso della vita.

È essenziale assicurare i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro a tutti i cittadini - garantendo standard minimi e condivisi delle prestazioni ed un adeguato grado di copertura territoriale dei servizi medesimi - e rivolti al riconoscimento ed alla certificazione delle competenze, anche ai fini dell'accesso a ulteriori opportunità di apprendimento. La Regione si impegna a realizzare un sistema integrato dei servizi per il lavoro costituito dai soggetti pubblici e privati accreditati ed autorizzati e assicurare agli utenti la facoltà di scelta per l'accesso alle relative prestazioni, garantire la presa in carico dei lavoratori e dei disoccupati e prevedere misure specifiche per il loro inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo del patto di servizio personalizzato.

Le politiche attive volte alla ricollocazione dei lavoratori tramite percorsi personalizzati devono affiancare gli strumenti nazionali di sostegno al reddito.

Si persegue l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, dei soggetti a rischio di esclusione sociale e dei lavoratori immigrati, servizi finalizzati all'imprese tesi a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ad accedere agli incentivi e alle misure di politica

attiva e ad anticipare e gestire le situazioni di crisi, anche attraverso misure specifiche di politica attiva destinate ai contesti di crisi.

In questo contesto, il Piano di rafforzamento costituisce lo strumento per dotare i CPI di risorse umane e strumentali necessarie a dare piena attuazione a quanto sopra descritto, anche attraverso interventi sinergici e innovativi nel prossimo triennio che, nel rispetto delle previsioni del Dlgs 150/2015, saranno finalizzati ad una gestione integrata dei servizi per il lavoro e dell'offerta della PAL anche a carattere formativo opportuna per favorire l'inserimento occupazionale dei disoccupati iscritti ai CPI e più in generale di aumentare l'occupabilità e le competenze dei vari utenti.

Nella successiva tavola vengono riepilogate le risorse previste dal DM 74/2019 e le corrispondenti spettanze a favore della Regione Umbria.

RIPARTIZIONE RISORSE	ITALIA			UMBRIA				
	2019	2020	2021	2019			2020	2021
				ACCONTO	SALDO	TOTALE		
L. 145/2018, art. 1, c. 258: 3 capov. DM 74 del 28062019 art 2 c 1 let c Assunzione fino a 4000 unità di personale per anno 2019 e a decorrere dall'anno 2020, con analogo capitolo di spesa istituito nello stato di previsione del MLPS	120.000.000	160.000.000	160.000.000	898.315,66	449.157,83	1.347.473,49	1.796.631,32	1.796.631,32
L. 26/2019, art. 12, c. 3bis DM 74 del 28062019 art 2 c 1 let D Assunzione a decorrere dal 2020 fino a 3.000 unità di personale e a decorrere dal 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione dei 1600		120.000.000	304.000.000			-	1.328.859,06	3.376.370,65
L. 145/2018, art. 1, c. 258: 1 capov. DM 74 del 28062019 art 2 c 1 let a Potenziamento anche infrastrutturale dei cpi (per anno 2019 e per 2020)	467.200.000	403.100.000		2.623.081,72	2.623.081,72	5.246.163,44	4.526.388,02	
L. 26/2019, art. 12, c. 3 DM 74 del 28062019 art 2 c 1 let b Potenziamento infrastrutturale dei centri per l'impiego per l'erogazione RdC (per anni 2019; 2020 e 2021 solo per navigator di ANPAL Servizi)	160.000.000	130.000.000	50.000.000	775.167,79	-	775.167,79		
Totale DM 74 del 28.06.2019	747.200.000	813.100.000	14.000.000	4.296.565,17	3.072.239,55	7.368.804,72	7.651.878,40	5.173.001,97

Con DGR 1126 del 21/10/2019 sono stati istituiti i relativi capitoli nel bilancio regionale. Nel rispetto delle previsioni dell'art. 3 del DM 74/2019 – che prevede che le regioni per poter disporre delle restanti quote devono aver speso le risorse trasferite a titolo di acconto o aver assunto impegni giuridicamente vincolanti da trasmettere assieme alla richiesta al MLPS, DD 12047, 12048 e 12050 del 25.11.2019 sono

stati assunti impegni a favore di ARPAL Umbria delle quote degli stessi trasferite dal MLPS alla regione Umbria a titolo di acconto.

Sono ammissibili le spese finalizzate al potenziamento sostenute a partire dall'anno in corso.

Rafforzamento degli organici

Le risorse stanziare dal DM 74/2019 destinate al rafforzamento degli organici dei CPI per la Regione Umbria consentono la copertura della spesa per l'assunzione stabile di:

- fino a 45 unità già a decorrere dal 2019 (quota dei 4.000 nazionali);
- fino a 33 unità a decorrere dal 2020 (quota dei 3.000 nazionali);
- fino a 33 unità a decorrere dal 2021 (quota dei 3.000 nazionali) – che andranno a sostituire i navigator di ANPAL /ANPAL Servizi che opereranno presso i CPI dietro apposita convenzione con le Regioni per assistenza tecnica - e la stabilizzazione delle 18 unità oggetto del piano di rafforzamento di cui al dicembre 2017.

ARPAL, infatti, mediante la stipula delle apposite convenzioni sul POC SPAO e sul PON Inclusione con le rispettive AdG previste da quest'ultimo, approvate con DGR 1439 del 10/12/2018, ha provveduto ad operare il rafforzamento dalle stesse previsto in attuazione dell'intesa del 21.12.2017 raggiunta in sede di Conferenza Unificata. Nello specifico ha provveduto ad assumere a far data dal 01.02.2019, 7 persone a tempo determinato - di cui n. 4 Tecnici delle politiche attive del lavoro e n. 3 Tecnici per l'inserimento lavorativo e dal 01.10.2019 le ulteriori 3 figure previste dalla convenzione a valere sul POC SPAO. Così come previsto dalla DGR 1220/2018 ARPAL Umbria ha già assunto a tempo determinato a far data dal 15.11.2019 le 8 figure professionali previste dalla convenzione relativa al PON Inclusione.

La Giunta regionale con deliberazione n. 563/2019 ha approvato il piano di attività di ARPAL Umbria che prevede il rafforzamento degli organici di cui sopra che, ad oggi è stato attuato per la parte relativa alle assunzioni temporanee in attuazione dalle citate convenzioni sul PON Inclusione e sul POC SPAO.

Per la copertura dei fabbisogni di personale evidenziati già nel corso del 2019 ARPAL Umbria provvede nelle modalità consentite dal regolamento di organizzazione di cui alla DGR 721/2018 mediante l'espletamento di procedure di mobilità, di procedure ad evidenza pubblica e di procedure concorsuali.

Il personale dipendente in forza 01.12.2019 nei ruoli di ARPAL Umbria distinto per categoria ammonta a complessive 234 unità (di cui 1 in aspettativa e 1 in comando presso altro ente) così articolate: 1 coordinatore; 1 dirigente; 65 cat D; 126 cat C (di cui 18 a tempo Determinato); 32 cat B3; 8 cat B1 e 1

cat A.

Il numero attuale è inferiore di 15 unità rispetto alla dotazione organica determinata giusta DGR 1220/2018 così come integrata dalla DGR 563/2019 come riportato nella sottostante tabella.

	Coordinatore	Dirigenza	Categoria D		Categoria C	Categoria B		Categoria A	Totale
			D3	D		B3	B1		
Personale in forza al 01.12.2019	1	1	5	60	126	32	8	1	234
Dotazione organica (ex Dgr 1220/2018 e smi)	1	5	5	63	132	32	9	2	249

A seguito del sopra citato potenziamento che come detto consta di 111 unità - al netto dei 18 già assunti a termine per i quali dal 2021 si avranno risorse stabili - e della copertura delle posizioni ad oggi non ricoperte, l'organico di ARPAL salirà a 359 unità oltre al coordinatore.

Con successivo atto verrà definita l'articolazione per categoria e del fabbisogno in ordine all'erogazione dei servizi dette 111 unità, che verranno assunte anche in ottemperanza degli obblighi di cui alla L.68/99, così come per le assunzioni necessarie per far fronte al turnover generazionale e per adempiere all'organizzazione di cui alla DGR 366/2018 (scostamento tra la dotazione organica di cui DGR 1220/2018 così come integrata dalla DGR 563/2019 e il personale dipendente in forza al 01.12.2019).

La distribuzione del personale sul territorio avverrà garantendo la presenza di almeno uno sportello dei CPI per ogni zona sociale in grado di erogare i LEP secondo gli standard nazionali e regionali; tale distribuzione avverrà anche sulla base di alcuni indicatori relativi alla presenza di utenti siano essi cittadini che imprese (ad esempio Popolazione residente, n. DID, Stock disoccupati, Iscritti L. 68/99, n. assunzioni, etc); una parte del rafforzamento dovrà necessariamente essere destinata alla gestione degli strumenti di politica attiva erogati dai CPI e alle funzioni trasversali.

L'incremento del personale è solo una parte del rafforzamento. La Regione Umbria e ARPAL Umbria intendono investire nel miglioramento di tutte le sedi dei CPI anche ai fini dell'inserimento delle professionalità aggiuntive previste dal piano, sia per la manutenzione anche straordinaria delle sedi attuali sia per l'acquisto di nuove sedi e relativi arredi e strumentazione per per allestire le postazioni di lavoro per i nuovi assunti e adeguare per quanto possibile quelle già in uso.

Acquisto nuove sedi e manutenzione anche straordinaria delle sedi

Come accennato all'incremento dell'organico corrisponde necessariamente un maggior fabbisogno di spazi oltre che l'ammodernamento di quelli esistenti.

Considerando un parametro di stima di 20 mq a lavoratore – secondo le previsioni dell'art 3 c 9 del DL

95/2012 parametro comune sia in caso di nuovi che di vecchie costruzioni - fa sì che risultino necessari almeno 2500 mq aggiuntivi a cui vanno aggiunti ulteriori 500 mq per il personale ARPAL attualmente operante presso gli uffici della Giunta Regionale (13) e per l'assistenza tecnica (attualmente 12 unità) per un totale di 3.000 mq.

Considerando le varie sedi dei cpi e dell'agenzia emerge ad oggi l'utilizzo di una superficie prossima ai 4.100 mq; di essi 2.700 mq circa sono messi a disposizione di ARPAL dai comuni ai sensi della L 56/87 mentre poco meno di 1.400 mq sono oggetto di temporanee convenzioni anche a titolo oneroso con soggetti pubblici e privati. Pertanto nel complesso ammontano a circa 4.400 mq il totale degli spazi oggetto di possibile acquisto e ristrutturazione/ammodernamento con particolare attenzione alla sostenibilità, all'accessibilità e alla riservatezza. Tali operazioni di acquisto e ristrutturazione sono a carico della Giunta regionale che ai sensi del c. 7 dell'art. 14 della LR 1/2018 metterà a disposizione di ARPAL Umbria tali immobili attraverso contratti di comodato d'uso gratuito.

Per quanto sopra sulla base del prezzario della CCIIA (3° trimestre 2019 circa 1500 al mq) si stima un costo complessivo comprensivo di ristrutturazione di circa **6.500.000** euro che sarà sostenuto dalla Giunta Regionale.

Sistema informativo lavoro e portale lavoro per te

Altre priorità è rappresentata dallo sviluppo sistemi informativi in uso presso ARPAL Umbria ed in particolare del Sistema informativo del lavoro, del portale per l'offerta on line di servizi ("lavoro per te"), del sito internet nonché per i sistemi amministrativi dedicati alla gestione del personale e delle risorse assegnate. Particolare rilievo avrà l'implementazione dei servizi digitali on line, la gestione delle misure connesse al reddito di cittadinanza ed il necessario collegamento con le piattaforme di cui all'art. 6 del DL 4/2019, lo sviluppo di un sistema per la gestione delle misure assegnate dai CPI da parte di tutti gli attori della rete dei servizi per il lavoro e per l'apprendimento.

Le spese a carico di ARPAL Umbria si stimano in euro **1.200.000**.

Apparecchiatura informatica

Altre priorità è rappresentata dalla messa a disposizione degli operatori, inclusi quelli del citato rafforzamento, di adeguate apparecchiature informatiche e dell'acquisto di software anche specialistici per le necessità di monitoraggio e l'analisi del mercato del lavoro e per l'adeguamento informatico delle postazioni di lavoro di tutti gli operatori dei cpi, nonché la messa a disposizione dei cpi di tablet per la firma grafometrica e di supporti informatici per l'informazione dell'utenza.

Le spese a carico di ARPAL Umbria si stimano in euro **750.000**.

Arredi e strumentazioni delle sedi dei CPI

ARPAL Umbria intende investire nel miglioramento di tutte le sedi dei CPI anche ai fini dell'inserimento delle professionalità aggiuntive previste dal piano, anche mediante l'acquisto di nuovi arredi e strumentazioni, sia per quelli esistenti sia per quelle aggiuntive sopra descritte.

Sarà necessario prevedere le postazioni di lavoro aggiuntive per i nuovi assunti e in taluni casi l'ammodernamento o sostituzione di quelle esistenti, oltre alla predisposizione di sale riunioni dotate di sistemi di videoconferenza.

Si prevede altresì l'acquisto di strumentazione e di materiale vario di consumo ivi inclusi i servizi di messaggistica e telefonici, la stipula di contratti di noleggio di strumentazioni quali per fotocopiatrici, stampanti e autovetture con relativa assistenza tecnica e connessi materiali di consumo.

Le spese a carico di ARPAL Umbria si stimano in euro **770.000**.

Comunicazione coordinata

La comunicazione e lo sviluppo di una immagine coordinata dei centri per l'impiego rappresenta un importante strumento per far conoscere a cittadini e imprese i servizi offerti dalla rete. A tal riguardo si prevedono eventi annuali (job days), animazione territoriale, campagne di comunicazione anche mediante i social network, predisposizione di materiale informativo e l'ammodernamento della segnaletica dei locali dei centri per l'impiego anche in base al brandbook.

Le spese a carico di ARPAL Umbria si stimano in euro **360.000**.

Formazione del personale dei CPI

Per il personale neo assunto e per il personale già in organico si prevede l'attivazione di specifici percorsi formativi di aggiornamento normativo e propedeutico all'erogazione dei servizi nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Per tale attività viene destinato un ammontare prossimo all'1% del monte salari annuo a regime, come da CCNL vigente.

Le spese a carico di ARPAL Umbria si stimano in euro **360.000**.

Contratti di servizi e di assistenza tecnica

Si prevede l'attivazione di contratti di servizi di supporto e di assistenza tecnica connessa all'attuazione del Piano ed in particolare:

- nelle more dell'espletamento dei concorsi, per il rafforzamento temporaneo degli organici, tenuto conto anche del turnover generazionale e dell'incremento degli adempimenti previsti dal Dlgs 150/2015 e dalla L. 26/2019, al fine di beneficiare di risorse umane specializzate mediante contratti il ricorso a servizio con enti regionali in house o altri contratti di servizio di durata temporanea;
- per l'espletamento delle prove selettive necessarie per il rafforzamento degli organici quali l'acquisto di servizi di supporto e assistenza, noleggio attrezzature, compensi commissari, affitto sedi;
- per il supporto anche metodologico nell'analisi del mercato del lavoro e degli esiti occupazionali dei beneficiari delle misure erogate, della customer satisfaction dell'utenza nonché per l'analisi dei carichi di lavoro anche ai fini di una ottimale distribuzione del personale da assumere;
- per il supporto nel monitoraggio e nella rendicontazione della spesa delle risorse connesse al piano di potenziamento.

Le spese a carico di ARPAL Umbria si stimano in euro **597.719,25**.

L'intesa raggiunta dagli Assessori con il Ministro del Lavoro il 12.12.2019 riguardo alla rettifica del riparto delle risorse di cui all'art. 2 c. 1 lett. a) per l'anno 2020 necessaria, a seguito della presenza di un refuso nel DM 74/2019, si presume possa ridurre le risorse destinate all'Umbria di circa 28.200 euro; tale riduzione si prevede fin d'ora che sarà operata su questa voce di spesa.